



Delibera della Giunta Regionale n. 143 del 28/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETT. B, DELLA
L.R. 7/2002, D.G.R. N. 674 DEL 6/12/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. gli avv.ti prof. Giuseppe Palma e prof. Giovanni Leone, rappresentati e difesi dall'avv. Benedetta Leone, presso il cui studio in Napoli, al Viale Gramsci n. 23 hanno eletto domicilio, con ricorso per decreto ingiuntivo chiedevano che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento in favore dei detti professionisti della somma di € 19.139,97, oltre interessi legali dal dì del dovuto al soddisfo, quale corrispettivo dell'incarico conferito ai medesimi con ordinanza n. 80 del 14.11.1994 dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed alle Acque ed Acquedotti della Regione Campania;

b. con decreto ingiuntivo n. 1937/2010 il Tribunale di Napoli, ritenuta accoglibile la domanda formulata nel suddetto ricorso, condannava la Regione Campania a *"pagare entro 40 gg. dalla notifica del presente atto al ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 19.139,97, oltre interessi legali dalla costituzione in mora, nonché le spese della presente procedura che si liquidano in euro 93,00 per spese, euro 272,00 per diritti ed euro 220,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge. Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che, in mancanza della quale, si procederà ad esecuzione forzata"*. Il suddetto decreto ingiuntivo veniva notificato in data 22.03.2010;

c. con nota prot. n. 363304 del 26.04.2010, l'Avvocatura Regionale, nel comunicare al Settore C.I.A. l'assenza di validi ed opportuni motivi per proporre opposizione al decreto ingiuntivo in discorso, invitava lo stesso Settore ad approntare i provvedimenti relativi alla liquidazione delle somme dovute;

d. con nota del 10.05.2011, acquisita al protocollo del Settore C.I.A. in data 6.06.2011 con n. 0440055, l'avv. Benedetta Leone, nella qualità di procuratore e difensore degli avv.ti prof. Giuseppe Palma e prof. Giovanni Leone, comunicava di aver ricevuto dall'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro relativa al decreto ingiuntivo n. 1937/2010 per un importo di € 209,16, richiedendo che la Regione Campania, stante la sua soccombenza, provvedesse al relativo versamento. Successivamente, gli stessi ricorrenti procedevano al versamento della predetta imposta di registro, allegando copia della ricevuta del versamento;

f. la spesa di **€ 20.711,74**, di cui € 19.139,97 per la sorta capitale, € 1.362,61 per interessi legali, € 209,16 per la registrazione del decreto ingiuntivo, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/2002;

g. il debito fuori bilancio in questione, attualmente di **€ 20.711,74**, di cui € 19.139,97 per la sorta capitale, € 1.362,61 per interessi legali, € 209,16 per la registrazione del decreto ingiuntivo, è certo, liquidabile ed esigibile;

h. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

i. il debito fuori bilancio in parola è stato già riconosciuto con delibera di Giunta Regionale n. 674 del 6/12/2011 per la quale non è stato assunto, entro il termine di esercizio finanziario, l'impegno di spesa;

l. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

m. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

n. la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: “ Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale “, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti in parola;

o. l'art.22 della L.R. n. 1/2008 ha disposto che la proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio Regionale non si pronunci entro 60 giorni dalla ricezione;

p. pertanto deve intendersi accolta la proposta di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi da parte del Consiglio Regionale;

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale n.2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;

b. con delibera di G.R. n. 24 del 14/02/2012, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art.21 della Legge Regionale 30/04/2002, n.7;

RILEVATO CHE

a. ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b, della L.R. n.7/2002 con DGRC n.674 del 6.12.2011 è stata autorizzata la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011:

capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57)	riduzione di € 20.711,74
capitolo di spesa 574 (UPB 6.23.57)	incremento di € 20.711,74

b. il Settore 09 dell'A.G.C. 5 non ha protratto nessun documento inerente l'impegno della somma di € **20.711,74** da assumersi sul capitolo 574 (U.P.B. 6.23.57) entro l'esercizio finanziario 2011;

RITENUTO CHE

a. per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto una variazione in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012, da assumersi sul cap.574 (U.P.B. 6.23.57), ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b della L.R. n.7/2002.

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n.2 /2012;
- la Delibera di G.R. n.1731/2006;
- la Delibera di G.R. n.24/2012;
- la Delibera di G.R. n.674 del 6/12/2011;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di autorizzare ai sensi dell'art.29, comma 9, della L.R.n.7/2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima UPB di seguito riportati:

capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 20.711,74;

capitolo di spesa 574 (U.P.B. 6.23.57), incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 20.711,74;

2. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 5 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 20.711,74 da assumersi sul capitolo 574 (U.P.B. 6.23.57) subordinandone la liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

3. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

- all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento;
- all'A.G.C. 08 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
- al Settore C.I.A. (A.G.C. 05 Settore 09)
- al Settore Formazione del Bilancio (A.G.C. 08 Settore 01);
- al Settore Entrate e Spesa (A.G.C. 08 Settore 02);
- al Tesoriere regionale;
- al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.